

# CORRIERE DELLA SERA

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO

Australia	C. 50	Egitto	P. 10	Inghilterra	F. 10	Lussemburgo	F. 10	Sudafrica	R. 10
Austria	S. 15	Francia	F. 10	Italia	L. 10	Malta	C. 0,5	Svezia	Kr. 1,20
Belgio	F. 15	Germania	M. 1,20	Giappone	Y. 1,10	Mexico	P. 1,20	Svizzera	S. 1,10
Canada	C. 50	Francia	F. 10	Portogallo	P. 1,20	Norvegia	Kr. 2,50	Turchia	L. 1,10
Danimarca	Kr. 3	Francia	F. 10	Spagna	P. 1,20	Ungheria	F. 1,10	USA	D. 1,10

TARIFE DELL'INSEZIONE PER L'ITALIA

MODULO	1.500	2.500	3.500	4.500	5.500
pubblicità	1.500	2.500	3.500	4.500	5.500
commerciale	1.500	2.500	3.500	4.500	5.500
di settore	1.500	2.500	3.500	4.500	5.500
di settore	1.500	2.500	3.500	4.500	5.500
di settore	1.500	2.500	3.500	4.500	5.500

PREZZI DI ABBONAMENTO QUOTIDIANI

ANNO	SEMI	PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUALE PERIODICI	ITALIA	ESTERO
1975	1975	1975	10.700	15.000
1975	1975	1975	14.000	18.000
1975	1975	1975	15.000	22.000
1975	1975	1975	7.000	9.100
1975	1975	1975	10.700	13.000
1975	1975	1975	8.600	11.400

## LA PRIMA GIORNATA DI LAVORI AL 14° CONGRESSO DEL PCI

# Berlinguer ripropone il compromesso e dice che è compatibile con la NATO

«L'indipendenza nazionale bene supremo» - «Noi non poniamo la questione dell'uscita dell'Italia dal Patto Atlantico» - afferma il segretario comunista replicando a La Malfa - «Siamo per una democrazia articolata, ma anche forte»

## LA LUNGA MARCIA SU TANTE STRADE

Il Pci è il solo, tra i partiti comunisti, a porsi la questione del potere in termini di compromesso storico. Al di fuori della zona del patto di Varsavia, due soli partiti comunisti, dopo la morte di Stalin, hanno fatto parte di governi di coalizione in Francia e in Islanda. Nel primo caso in virtù delle pressioni dell'Unione Sovietica, nel secondo caso per un concorso di circostanze particolari politicamente irrilevanti. Invece il partito comunista francese, il più importante in Occidente dopo quello italiano, è fermo sulla linea dettata dall'alternativa, convinto di poter raggiungere il potere attraverso l'alleanza e un programma comune con i socialisti. La linea del Pci è una «linea solitaria» in Europa.

Roma, 18 marzo. «È un fatto: nel mondo capitalistico c'è la crisi, nel mondo socialista no». Pronunciando questa frase, nella cornice sobria ed imponente del palazzo dello sport dove si è aperto questa mattina il XIV congresso del Pci - Enrico Berlinguer ha assunto quasi un atteggiamento di sfida. Poi si è ripreso: non è detto che in tutti i paesi il socialismo debba essere seguito fino ad ogni certezza e per questo, attraverso un'effettiva direzione dell'economia nazionale, nell'interesse della collettività, il processo di distensione internazionale che risponde agli interessi di tutti i popoli e che si presenta concretamente come la «via italiana» la quale si possa giungere al graduale superamento dei blocchi stessi.

Lisbona, 18 marzo. Il Consiglio della rivoluzione ha decretato, stasera, con un comunicato asciutto, la sospensione dalle liste elettorali del partito democratico cristiano e di due movimenti della sinistra rivoluzionaria che non potranno partecipare alla campagna che si apre giovedì prossimo, ma potranno «continuare a svolgere il lavoro di segreteria».

## CON UN DECRETO DEL CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE

# In Portogallo esclusi dalle elezioni i partiti democristiani e l'ultrasinistra

I partiti colpiti avrebbero «mancato di rispetto al programma del Movimento delle forze armate» - Gli ufficiali temevano l'influenza del clero reazionario

Non è escluso che nelle prossime ore, o giorni, quando sarà reso pubblico il risultato dell'inchiesta in corso sul fallito golpe dell'11 marzo, il ministro Sanchez Osorio, fonsatore e segretario della Dc, venga accusato di aver partecipato al complotto. L'ufficiale, ardente simpatizzante, si troverebbe in Spagna. In patria è inquisito da un mandato di cattura. Si pensava in un primo tempo che il provvedimento contro la Dc fosse stato applicato semplicemente perché essa si presentava con un aspetto «confessionale», e questo è contrario alla legge elettorale che proibisce l'uso di richiami religiosi nei simboli e negli appellativi dei partiti. Questo regolamento, non ha un carattere antireligioso, sostengono gli ufficiali del Movimento delle forze armate. «Vogliamo semplicemente evitare che i votanti siano ingannati dai simboli e dalle parole». Ma non pare che questa sia la giustificazione della sospensione di oggi. In realtà gli ufficiali del Mfa temevano che nelle regioni a maggioranza cattolica e chiese e già cominciata una intensa propaganda di De-

mosa per affrettare la maturazione politica del paese, hanno incontrato serie difficoltà, ufficiali e sottufficiali, sono arrivati davanti alle porte dei partiti democristiani e parodi in vista che impedivano loro l'ingresso nei villaggi. Prevendendo l'influenza del clero come giorno delle elezioni è stato scelto un secondo, per evitare un ulteriore predile durante la messa e prima del voto. Dopo una settimana trascorsa nella vana attesa di veder ricomparire il segretario fondatore, il partito democristiano aveva sostituito nelle ultime ore il maggiore Osorio con un civile, il dottor Costa Riguera, facoltoso e pacifico agricoltore. Stasera sperava ancora nella elezione del Consiglio della rivoluzione, ma esprimeva il suo profondo timore per l'imminente e inevitabile nascita di un regime di democrazia parlamentare. I partiti di estrema sinistra avevano organizzato per pomeriggio, al Rossio, la piazza principale di Lisbona, una

## Una coreografia gigantesca

Roma, 18 marzo. Verso la fine della sua lunga relazione, quando ha scritto alcune righe, il presidente del partito, Enrico Berlinguer ha detto una battuta che ha strappato un applauso ai delegati, che lo avevano ascoltato con intensa attenzione per oltre tre ore: «Se fossimo una chiesa, domando, prendere anche noi una riforma della liturgia». A una liturgia riformata, improntata al nuovo corso e all'immagine di costruttività e di efficienza che il Pci vuole offrire al paese, è infatti legata la proposta in cui si accorcia questo XIV congresso. L'ambiente non è il tradizionale palazzetto dei congressi, ma quello dello sport, opera moderna e audace, dove Luigi Veronesi, Laddobbo è raziante, senza trionfalismi, attento a non turbare la linea delle strutture di cemento dell'enorme anfiteatro. Dalla parte dove è la tribuna del presidente, quasi sotto la gigantesca cupola, c'è una grande pannella marrone con al centro il simbolo del Pci, accanto al quale campeggia lo slogan del congresso: «Intesa di tutte le forze democratiche e popolari per la salvezza e



ROMA - Berlinguer durante la sua relazione. (Tel. Ap.)

GIANNI RUSSO

## Il governo sblocca la legge speciale per Venezia

Grosse novità negli «indirizzi» per il piano comprensoriale che Bucalossi presenterà presto al consiglio dei ministri e che consentiranno di spendere i 300 miliardi - No alla terza zona industriale e al porto dei petroli

Un appalto-concorso internazionale per la regolazione delle acque alte a Venezia: la scelta di ministri e di rappresentanti degli enti locali veneziani e veneti; e che subito dopo egli porterà al consiglio dei ministri, per la definitiva promulgazione. C'è la possibilità teorica che il comitato, o piuttosto i rappresentanti locali che vi siedono, più o meno legati a interessi particolari, cerchino di modificare in qualche modo il documento. Ma è una possibilità ognora più rarefatta, per almeno tre ragioni: gli «indirizzi» sono anzi il frutto di lunghi cicli di consultazioni con le forze politiche, economiche, sindacali; dopo il pasticciaccio del compromesso di fine anno sui piani particolareggiati, oggi rifiutati un po' da tutti, la legge affidata al governo sembra, almeno in apparenza, anche «Enel», regolamentazione non permissiva delle nuove costruzioni nei centri storici di Venezia e di Chioggia; e in conseguenza tutto ciò che una diversa politica del territorio nell'intero comprensorio lagunare.

## Un mese dopo

A neppure un mese dal voto per l'assemblea costituente, previsto per il 12 aprile, è a una settimana dal fatto che il «simbolo» lo schieramento politico portoghese è stato così amputato alle due estremità. Il provvedimento era stato preannunciato più di un mese fa dal presidente del Pci, il presidente della Repubblica Costa Gomes aveva spiegato senza mezzi termini «l'esigenza di un centro che non sia né troppo determinato a ridurre, se necessario, il ventaglio dei partiti». Egli si era tuttavia limitato ad attaccare le formazioni di estrema sinistra, e «chiarire e precisare» le posizioni che fondono la democrazia con la assenza di autorità e legalità.

## La maturità

Gli ufficiali del Mfa non hanno mai nascosto il timore di trovarsi, dopo il 12 aprile, per questa assemblea costituente dominata dal partito di centro-destra. Il presidente della Repubblica ha espresso apertamente i suoi dubbi circa «la maturità politica del popolo portoghese». Ed è proprio per questa assenza di coscienza politica che le forze armate si aggiudicano il diritto di guidare il paese per almeno tre anni. E soprattutto nel nord, ad appena dieci chilometri da Lisbona, si nella campagna di dimmizzazione culturale, pro-

## Nelle pagine interne

- 3- La lista di Manlio (di Paolo Manlio) Amisano, sindaco della droga (di Enrico Altavilla) Scrupoli dei cavalli di Venezia (di Luca Goldoni)
- 6- Il franco svizzero entrerà nel «compagno» comunista (di Arturo Guatelli)
- 7- I sindacati non vogliono l'abolizione del cumulo dei redditi ma più detrazioni di imposte in favore dei coniugi (di Silvio Revelli)
- 11- Coglioli: interrompe le depolazioni di Maneggio e l'ultimo il «cavaliere» (di Roberto Martelli)
- 12- Assente la giunta di De Vincenzi, un altro gruppo indagato sulla Arpa (di Adriano Soragni)
- 13- Bergamo: drogati con le armi in pugno ai banditi sequestrano quattro persone in una villa (di Arnaldo Giuliani)
- 16- Aperta a Sanremo la mostra del Nih, il «no» (di Leonardo Aulic)
- 17- La Juve è arrivata al vertice (di Paolo Manlio)
- 18- Il calcio di Gianni di Falco e Silvio Garino)
- 19- Oggi si torna a Milano (di Fulvio Astori)
- 22- Breznev: l'ultimo le parole di cooperazione con l'America (di Ettore Patta)

## LE RICHIESTE DI AIUTI SAREBBERO UNA MOSSA POLITICA

# Per Ford la Cambogia è persa ma si vuole salvare il Vietnam

Nuova York, 18 marzo. In una riunione di emergenza, stanane alla Casa Bianca con i capi dei gruppi parlamentari di ambedue i partiti, il presidente Ford ha annunciato al Congresso la richiesta di un programma di aiuti militari diretto a «salvare la Cambogia». Il suo appello non sembra aver modificato l'atteggiamento negativo dei democratici, che hanno la maggioranza assoluta in Camera. Al termine della riunione, il capogruppo repubblicano al Senato, Hugh Scott, ha detto ai giornalisti che «il presidente non intende rinunciare ai suoi sforzi per salvare la Cambogia», dopo che i democratici sembrano ormai decisi ad abbandonare la Cambogia al suo destino, e ad anteporre considerazioni di competenza a sentimenti di compassione.

Bidna, e cioè convincere gli americani che l'intero sud est asiatico è perduto, e che occorre accettare come inevitabile la caduta del Sud Vietnam. In tale clima di incertezza, al dipartimento di Stato una dagna terreno la tesi che è giunto il momento per il governo di Washington di prendere l'iniziativa di una diplomazia che si applichi con l'URSS, la Cina e il governo di Hanoi per una formula che salvi quello che resta dell'accordo armistiziale di Parigi del 1973. Il negoziato dovrebbe condurre a un accordo di pace, che si applichi all'intera penisola indocinese, in cui Hanoi si impegnerebbe a sospendere gli attacchi contro Saigon in cambio di un programma, ingente di aiuti economici, americani per la Cambogia. Il negoziato è stato promosso da Kissinger, nel corso dei negoziati armistiziali del 1972, ma che successivamente non ne mai realizzato.

## E' uscito «Il Mondo»

(a L. 250 per i lettori del «Corriere»)

E' uscito il quarto numero de «Il Mondo» nella sua nuova veste. Anche questa volta il numero è stato arricchito di un'acquistata in edicola insieme al «Corriere della Sera» o al «Corriere d'informazione» potrà pagare L. 400 anziché 500, usufruendo così di uno sconto di cento lire sul prezzo di copertina del settimanale che è di L. 350.

## Per Ford la Cambogia è persa

La prima è che Ford si aggrappa ancora alla speranza che, se il governo cambogiano resiste sino a giugno, quando la stagione delle piogge costringerà le forze ribelli a scendere dal monte, il Vietnam si ritirerà dal paese. La seconda ipotesi è che la Cambogia sia rassegnata al ruolo della Cambogia e che insistendo per un programma di aiuti si preoccupi soltanto di rassicurare la responsabilità dello scacco sul partito democratico. La terza ipotesi - che è una variante della seconda - attribuisce al governo Ford una strategia ancora più complessa e machiavellica. Obiettivo di Ford non sarebbe di salvare la Cambogia, ma di consolidare la sua posizione, e nel rispetto del suo carattere unitario, in un grande parco pubblico naturale.

Sandro Mecoli

